



Dipartimento Servizi Generali di Supporto
Servizio Ragioneria

Relazione contabile al Bilancio di previsione 2009 e relativo pluriennale 2009-2010-2011

Nel corso della predisposizione del Bilancio di Previsione dell'Esercizio 2009 e relativo Pluriennale si è dovuto prendere atto del peggioramento dell'autonomia tributaria dell'Ente, strettamente legato al rallentamento economico del mercato. Come riconosciuto anche dal Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea, i mercati finanziari ed i mercati degli scambi stanno attraversando una "prolungata ed estesa fase di debolezza economica, su cui inoltre grava un livello di incertezza eccezionalmente elevato".

Hanno inoltre contribuito a determinare una forte difficoltà nella definizione degli equilibri di bilancio sia la possibilità di agire sulla leva fiscale, venuta meno a seguito delle disposizioni di cui al D.L. 27 maggio 2008, n. 93 (Legge di conversione 24 luglio 2008, n. 126 – art. 1 comma 7°), sia la riduzione dei trasferimenti erariali, già prevista a partire dall'anno 2008 dalla Legge Finanziaria, ulteriormente incrementata a seguito della decurtazione della spettanza per fondo ordinario prevista dall'art. 61 comma 11 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133.



Di fatto le vigenti disposizioni normative che vanno ad incidere pesantemente sul contenimento delle risorse finanziarie degli Enti, prevedono di contro un analogo e pesante contenimento sia dal lato della spesa corrente (si rinvia, in proposito, alle disposizioni di contenimento della spesa di personale) che dal lato della spesa per investimenti, ove deve prevedersi un contenimento dello stock del debito tale da assicurare nell'anno 2011, in accordo con gli obiettivi di finanza pubblica, un saldo finanziario positivo per il rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Ciò premesso, si illustrano le seguenti risultanze previsionali.

Titolo I – Entrate tributarie.

Si rileva una complessiva diminuzione rispetto alla previsione definitiva dell'Esercizio 2008 del 5,06%, ed una diminuzione del 8,85% sulla previsione iniziale 2008.

Si prevede in significativo ribasso l'entrata per addizionale sul consumo dell'energia elettrica (meno 175.543,82, determinando una previsione 2009 di € 7.700.000,00) tenendo conto di una possibile flessione dei consumi legata alla congiuntura economica.

Conseguentemente alle disposizioni di cui al sopra richiamato D.L. 112/2008, con cui, a decorrere dall'anno 2009 il contributo ordinario attribuito dal Ministero dell'Interno alle Province viene ridotto di 50 milioni di euro, viene meno il gettito per la compartecipazione all'IRPEF e l'Ente risulta in una posizione debitoria nei confronti dello Stato quantificata in € 658.428,93 a titolo di "detrazioni dei trasferimenti erariali non applicate per l'Esercizio 2009". Importo che dovrà essere versato entro il 15 settembre 2009 al Bilancio dello Stato.

L'Imposta provinciale di trascrizione viene prevista in diminuzione rispetto all'assestato 2008 per € 1.298.000,00, definendo un previsionale 2009 di € 7.552.000,00. Rispetto agli accertamenti dell'Esercizio 2007 la riduzione stimata risulta essere del 20,41%.

Il dato previsionale di € 16.967.000,00 dell'Imposta R.C. Auto tiene conto di una diminuzione rispetto all'assestato 2008 di € 443.000,00, flessione che deve ricondursi alla diminuzione del gettito che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2008, ed i primi mesi del 2009.

L'unico incremento previsto riguarda il gettito dell'addizionale sulla TARSU/TIA, rilevando l'effetto degli aumenti delle tariffe deliberate dai Comuni per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (più € 44.000,00 sull'assestato 2008 di € 2.741.000,00).

Pur avendo stimato le entrate tributarie con la necessaria prudenza, non ci possiamo esimere da un monitoraggio attento, in modo da valutare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di Bilancio.

Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti del settore pubblico.

I dati previsionali di cui alle categorie del titolo II, rilevati secondo le comunicazioni dei singoli Dirigenti, complessivamente sono allineati con le previsioni definitive dell'anno 2008 (€ 44.956.582,03 su un assestato 2008 di € 45.784.711,93). In merito si osserva la diminuzione delle previsioni per contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (cat. 01) e dei contributi e trasferimenti correnti e delegati dalla Regione (cat. 02 e cat. 03), mentre alla categoria 05 "contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico" sono rilevate maggiori previsioni riconducibili a finanziamenti – fondi FESR e fondi CIPE – di progetti che l'Ente attiverà al fine di migliorare le relazioni commerciali di import – export e le prestazioni del sistema multimodale (ferro – gomma) e l'efficienza ed il risparmio energetico negli edifici scolastici anche con sperimentazione di nuove tecniche.

Titolo III – Entrate extratributarie.

Le previsioni pongono in evidenza una significativa diminuzione rispetto all'assestato 2008, da ricondursi alle seguenti motivazioni: alla categoria 02 il venir meno di entrate a tantum relative a risorse per la gestione dei beni del demanio statale (meno € 453.917,43); alla categoria 03 gli interessi su depositi di denaro, sia presso il Tesoriere che presso la Cassa DD.PP. su somme non ancora erogate, sono previsti in forte diminuzione rispetto all'assestato 2008 (meno € 520.412,65), la stima della flessione è stata determinata sia tenendo conto dei tagli della BCE al tasso di scambio interbancario "Euribor", sia dalla diminuzione delle giacenze sul deposito fruttifero di Tesoreria; alla categoria 04 previsione dei dividendi della Società "SALT SPA" tiene conto della comunicazione dell'Azienda (meno € 340.663,80).

La sensibile contrazione delle entrate di parte corrente ed il debito dell'Ente nei confronti dell'Erario hanno imposto una severa rivisitazione delle spese "consolidate". La politica di contenimento dei costi ha interessato la spesa del personale, così come quantificata nel prospetto previsionale dal Dirigente responsabile del Servizio, le spese di funzionamento gestite dal Provveditore (quali le utenze e gli acquisti di beni di consumo) e le spese gestite direttamente dai Servizi (quali le spese per prestazioni di servizi, le spese per le manutenzioni ordinarie e le spese per trasferimenti e contributi). La spesa prevista per il rimborso dei prestiti in essere al 1 gennaio 2009, sia per quota interessi sia per quota capitale di cui al piano di ammortamento allegato al bilancio, è determinata in complessivi € 7.817.324,19, registrando un incremento di € 279.230,22 rispetto all'assestato 2008. Il fondo di riserva viene previsto in

€ 300.000,00, pari allo 0,36% delle spese correnti, mentre è stato accantonato per fondo svalutazione crediti l'importo di € 15.000,00.

Ai fini del contenimento dello stock del debito e del rispetto del Patto di Stabilità Interno si è provveduto ad aggiornare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2009-2011 e dell'Elenco Annuale approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 342 del 18 novembre 2008. Si prevede il ricorso ad indebitamento per complessivi € 13.206.420,00 di cui € 4.745.572,00 nell'anno 2009, € 4.097.448,00 nell'anno 2010 ed € 4.363.400,00 nell'anno 2011. Il ricorso al credito così come previsto tiene conto del rispetto dell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge Finanziaria per l'anno 2004), in osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione. L'assunzione dei nuovi mutui è prevista nel rispetto della condizione di cui al 1° comma dell'art. 204 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche. La dinamica del debito nel triennio è prevista nell'ottica di un contenimento dello stock di debito residuo in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 77 bis, comma 10, del D.L. 112/2008. Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, nella sua rimodulazione in sede di predisposizione del Bilancio, prevede che € 3.000.000,00 di interventi per manutenzione straordinaria su edifici scolastici nel triennio sono finanziati con mutuo totalmente assistito da contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Sempre nel triennio si prevedono interventi di investimento nel campo dell'edilizia scolastica e della viabilità finanziati da alienazioni (€ 9.010.000,00 nell'anno 2009, € 1.470.000,00 nel 2010 ed € 1.510.000,00 nel 2011), operazione per la quale è in corso di predisposizione il "piano delle alienazioni e valorizzazioni" previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008.

Nella predisposizione del Bilancio Pluriennale si sono riscontrate difficoltà nel definire l'equilibrio economico per la necessità di assicurare la copertura di nuove e maggiori spese quali spese elettorali e maggiori oneri per ammortamento mutui essendo pressoché ininfluenza l'estinzione di prestiti già contratti. Quanto sopra ha comportato un ulteriore contenimento delle spese "consolidate" e la previsione di un contenuto incremento di quelle entrate per le quali è possibile stimare un maggior gettito (Addizionale sulla TARSU/TIA e concessioni demaniali).

Coerenza del Bilancio di previsione con le norme in materia di "patto di stabilità interno"

Al bilancio di previsione 2009, come già per l'esercizio 2008, risulta essere allegato obbligatorio il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno come previsto dall'art. 77 bis commi da 2 a 31 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con

modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 (come modificato dalla Legge 22 dicembre 2008, n. 203 - Legge Finanziaria 2009).

Per quanto concerne i criteri generali anche per il 2009 gli stessi rimangono immutati prevedendo che i saldi finanziari relativi agli anni 2009, 2010, 2011 siano pari al saldo finanziario di riferimento espresso in termini di competenza mista registrato nel 2007 e quantificato per questo Ente, in migliaia di euro, pari a -6.500. Detto saldo finanziario deve essere migliorato per definire l'obiettivo nel triennio, di un ammontare annualmente quantificato nel modo seguente:

- per l'anno 2009, 17 %,
- per l'anno 2010, 62 %,
- per l'anno 2011, 125 %.

Viene di conseguenza individuato il saldo finanziario obiettivo (art. 77 bis c. 6 Legge 133/2008) per l'anno 2009 (in migliaia di euro) in - 5.395, per l'anno 2010 in -2.470 e per l'anno 2011 in 1.625, come da prospetto allegato.

Nel merito il bilancio 2009 prevede entrate correnti e spese correnti in termini di competenza in misura tale che unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, si rende possibile il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011, come da prospetti allegati. Dall'analisi degli stessi si evince come la programmazione dell'indebitamento genera comunque una forte criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo nel pluriennale, in particolare nell'anno 2011.

Pertanto, tenuta in debita considerazione la possibilità di un ulteriore peggioramento delle previsioni delle entrate di parte corrente, indotte dalla difficile situazione economica generale, che può ulteriormente compromettere il raggiungimento dell'obiettivo nel triennio, si invita l'Amministrazione a limitare il ricorso all'indebitamento, con effetti positivi sul contenimento degli oneri finanziari, privilegiando una politica di autofinanziamento.

Nel corso della gestione sarà necessario:

- valutare, alla luce di eventuali aggiornamenti interpretativi del comma 8 dell'art 77 bis della legge 133/2008, l'utilizzo delle risorse derivanti da cessioni di azioni e alienazioni patrimoniali per l'estinzione anticipata di mutui. Ad oggi la circolare n. 2 del 27 gennaio 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha

ulteriormente peggiorato la possibilità per gli enti del rispetto degli obiettivi imposti dalla normativa sul Patto di stabilità interno, escludendo dai saldi le risorse derivanti da cessioni e alienazioni;

- considerare la formulazione in via previsionale dei flussi di cassa, come un vero e proprio piano finanziario, la cui realizzazione rappresenti obiettivo primario dei Servizi dell'Ente, che dovranno programmare flussi di incasso e di pagamento in linea con gli obiettivi.

Dato atto della veridicità delle previsioni di entrata e della congruità delle previsioni di spesa, si attesta il raggiungimento degli equilibri economico e finanziario del Bilancio di Previsione 2009 e relativo Pluriennale.

11/03/2009

Il Dirigente del Servizio Ragioneria
(Dr.ssa Giulia M. Benedetti)

